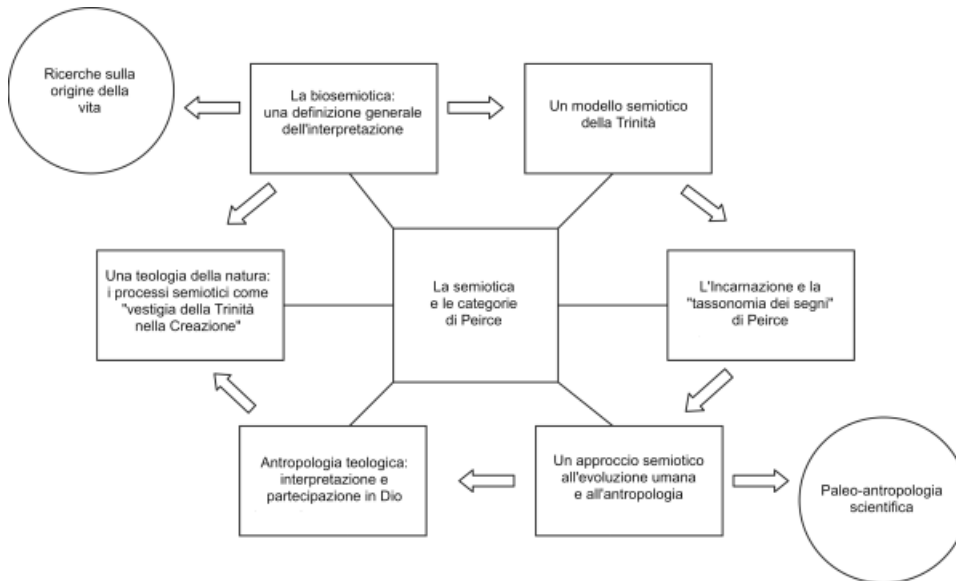


C. S. Peirce: una semiotica metafisica ?

"Peraltro, le stesse categorie di Peirce (e il pragmaticismo da lui sostenuto) permettono di recuperare, nel pensiero cristiano, quella prospettiva trinitaria spesso non sottolineata a sufficienza -- particolarmente nell'ambito della teologia della creazione -- e, al tempo stesso, di produrre un effetto trasformativo sui simboli cristiani i quali, considerati alla luce delle categorie, possono essere riletti come segni finiti dell'Infinito che eccede ogni segno".
Andrew Robinson, *God and the World of Signs. Trinity, Evolution and the Metaphysical Semiotics of C. S. Peirce*, Brill ed., Leiden- Boston, 2010



(proposto da Paolo Fabbri)